



**UN LIBRO IN RETE**

# **Lepri che vincono la crisi**

*Storie di aziende (quasi medie) vincenti nei mercati globali*  
nordesteuropa editore

**Paolo Gubitta**  
coautore del libro

**Andrea Lionzo**  
Università di Verona

**Anna Nardi**  
Nardi spa

**Andrea Pozzan**  
guanxinet

*Gubitta P., Tognazzo A., Favaron S. D.*

# **Lepri che vin cono la crisi**

*Storie di aziende (quasi medie)  
vincenti nei mercati globali*

nordest  
europaeditore

NORDEST TRA CRISI E SVILUPPO

Marsilio

**mercoledì 18 settembre 2013 ore 20.30**  
**PALAZZO FESTARI - Corso Italia n.63 - Valdagno (VI)**

per informazioni: [info@guanxinet.it](mailto:info@guanxinet.it) - [www.guanxinet.it](http://www.guanxinet.it) tel. 0445 406758  
in collaborazione con Libreria De Franceschi snc Valdagno (VI) tel 0445 412877

Al Made in Italy manifatturiero il nostro Paese deve tanto in termini di benessere raggiunto, di posizione occupata tra le grandi economie mondiali e di valore riconosciuto al brand Italia. Il nostro Paese deve tanto anche a quella moltitudine di piccole e medie imprese a proprietà familiare guidate da imprenditori e famiglie imprenditoriali che ci hanno investito intelligenza e creatività, passione e lavoro, competenze e senso civico, denaro e valori. Negli ultimi anni, complice la crisi iniziata nel 2008 e il passaggio in mani straniere di alcuni gioielli dell'industria nazionale, si sono fatte strada l'idea che il Made in Italy abbia perso smalto e la convinzione che l'impresa a proprietà familiare abbia esaurito la sua spinta propulsiva. Sotto traccia, si insinua che il nostro Paese non è più competitivo, non cresce e non è presente nei settori più innovativi perché le famiglie proprietarie sono meno disposte a rischiare e le nuove generazioni si sono sedute sugli allori. In definitiva, si dice che "non siamo più quelli di una volta".

In realtà, lontana dai riflettori, c'è un'Italia industriale che ha resistito con orgoglio alle conseguenze della crisi finanziaria del 2008. Nei settori tipici del Made in Italy manifatturiero, un bel numero di piccole imprese ha tenuto saldamente le posizioni, nonostante l'ambiente fosse diventato improvvisamente ostile. In questo gruppo, si sono presto distinte delle autentiche lepri manifatturiere, che hanno adattato rapidamente i loro modelli di business al nuovo contesto economico, hanno individuato nuovi territori competitivi spesso ancora inesplorati e hanno cominciato a correre, correre, correre. L'ultimo lavoro del Prof. Paolo Gubitta e dei suoi collaboratori Alessandra Tognazzo e Saverio D. Favaron, le esamina e le racconta. Il libro analizza le performance di tutte le 1548 imprese italiane del Made in Italy manifatturiero che alla vigilia della crisi avevano un fatturato compreso tra 10 e 12,9 milioni di euro, attraverso lo studio dei loro bilanci dal 2004 al 2010.

Lo scopo della ricerca svolta dagli autori non era capire se davvero "non siamo più quelli di una volta", ma studiare quelle imprese che si sono smarcate dall'immagine di un'Italia in declino e destinata a soccombere nella competizione globale. La ricerca individua le ragioni che spiegano perché certe imprese hanno continuato imperterrite a macinare risultati positivi mentre il mercato crollava. Di tre casi (Gervasoni di Udine, Terruzzi Fercalx di Bergamo e Andrea Montelpare di Fermo) viene ricostruito il percorso di sviluppo, in cui arte manifatturiera e intuito strategico si combinano con la lungimiranza e il senso di responsabilità delle famiglie imprenditoriali proprietarie.

Dai risultati della ricerca emergono spunti per il mondo delle imprese e per chi ci lavora dentro, per le istituzioni pubbliche che con le loro politiche orientano le decisioni imprenditoriali e manageriali, per le Università e le business school chiamate a formare e garantire il continuo aggiornamento delle competenze delle persone lungo tutto il ciclo di vita professionale.

Paolo Gubitta, PhD è professore straordinario di Organizzazione aziendale all'Università di Padova e direttore scientifico dell'Area Imprenditorialità del CUOA. Parteciperanno all'incontro Anna Nardi, CEO di NARDI spa di Chiampo (VI) e Andrea Lionzo, Professore di Economia Aziendale, Polo "Studi sull'Impresa" dell'Università di Verona, sede di Vicenza. Condurrà l'incontro Andrea Pozzan, del network guanxinnet, professionista nel campo delle risorse umane.

Evento del

